



La denuncia della Lega: "Veranda abusiva in una casa di Gori?"

La Lega Nord, in particolare Alberto Ribolla e Daniele Belotti, in piena campagna elettorale denuncia un presunto abuso del candidato sindaco del centrosinistra a Bergamo Giorgio Gori. L'abuso si riferirebbe a una abitazione in via Porta Dipinta al n. 34 in cui, secondo le accuse leghiste, Gori avrebbe abitato dal 1995 al 2012 e che oggi sarebbe ancora di sua proprietà e affittata a terzi. L'abuso riguarderebbe un porticato ora diventato veranda chiusa con pareti di vetro: "Uno spazio grande 60 metri quadrati che potrebbe valere anche 500 mila euro". La Lega nord, dice Belotti, "si chiede come sia stato possibile ingrandire il porticato senza permessi. Noi non abbiamo trovato nulla e i funzionari storici del Comune sostengono che permessi di questo tipo per cose simili sono rarissimi. Avanziamo una richiesta di verifica immediata da parte degli uffici competenti". Per questo la Lega ha presentato una interrogazione al sindaco e all'assessore all'edilizia privata affinché si verifichino le circostanze e le richieste di permesso relative a questo intervento. "Se Gori venisse eletto sindaco - proseguono l'esponente del Carroccio - e venisse accertato un abuso edilizio Bergamo diventerebbe una barzelletta. Quindi se l'abuso fosse accertato, chiederemo al premier Renzi che con Gori usi lo stesso metodo usato da Enrico Letta per il ministro Josepha Idem e quindi faccia ritirare la candidatura dell'esponente del Pd".